



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
RICERCA E
INNOVAZIONE
UMANISTICA

CORSO DI STUDIO L M14 Filologia moderna

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Antropologia del patrimonio

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	secondo
Periodo di erogazione	Secondo semestre (26.02.2024 – 15.05.2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	M-DEA/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Gino Satta
Indirizzo mail	gino.satta@uniba.it
Telefono	0805714343
Sede	Palazzo di Ateneo, stanza 34
Sede virtuale	i0q0i1j
Ricevimento	Il ricevimento avviene in giorni e orari che variano nel corso dell'anno e sono comunicati tramite la pagina docente ; è sempre opportuno contattare il docente tramite email per concordare un appuntamento

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Offrire una conoscenza dei temi antropologici legati al patrimonio culturale, alla sua formazione, al suo valore, alle pratiche espositive.
Prerequisiti	Una conoscenza di base dell'antropologia culturale

Metodi didattici	La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Nell'attività didattica in presenza, il docente può utilizzare i supporti informatici e telematici che ritiene più idonei, compresa la piattaforma e-learning di Dipartimento. La didattica si svolge mediante lezioni frontali, laboratori, seminari, esercitazioni (laddove consentito, anche a distanza).
-------------------------	--

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● lo/la studente deve conoscere, almeno nelle linee essenziali, i principali metodi, temi e concetti della disciplina, anche in relazione al loro sviluppo storico. ● al termine del percorso di studi lo/la studente dovrà essere in grado di utilizzare in maniera critica e consapevole le conoscenze apprese. ● <i>Autonomia di giudizio</i> dall’elaborazione delle informazioni acquisite dalle fonti e dalla letteratura, lo/la studente maturerà capacità di giudizio critico personale rispetto alle questioni di cui si occupa la disciplina, estensibili anche a più ampi problemi e questioni. ● <i>Abilità comunicative</i> lo/la studente dovrà apprendere il linguaggio disciplinare della disciplina e imparare a servirsene in maniera appropriata nel relazionare, anche attraverso elaborati scritti, sulle materie oggetto del corso. ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> le competenze disciplinari acquisite e le capacità di autonomo giudizio critico consentiranno allo/alla studente di affrontare da un punto di vista antropologico le questioni relative alle pratiche espositive e patrimoniali.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il corso è suddiviso in tre parti.</p> <p>La prima presenta alcuni elementi teorici e metodologici propedeutici all’antropologia del patrimonio, in particolare per quanto concerne l’affermarsi nell’antropologia contemporanea delle tematiche “riflessive”, e cioè dell’analisi critica dei fondamenti teorici e metodologici dell’antropologia culturale.</p> <p>La seconda parte tratta, attraverso il riferimento a specifici casi di studio, il tema monografico del rapporto tra antropologia, patrimonio culturale e politiche dell’identità. Una particolare attenzione è dedicata: alla istituzionalizzazione delle identità e delle differenze culturali promossa da organizzazioni internazionali, quali l’UNESCO, e da altri enti e istituzioni legati agli stati nazionali o ad altre entità politico-amministrative.</p> <p>La terza parte è invece dedicata alle politiche espositive messe in atto nel complesso degli spazi preposti alla esposizione e rappresentazione delle differenze culturali (musei, mostre, esposizioni, media).</p> <p>L’analisi dei casi permetterà di delineare e affrontare alcune tra le principali questioni connesse alla produzione e riproduzione delle differenze culturali nel mondo contemporaneo: lo statuto ambiguo delle “tradizioni”, le controversie sulla loro proprietà, i dibattiti su autenticità e mercificazione, conservatività e innovazione, purezza e contaminazione, conoscenza ed emozione, il problema delle “multiple audiences” e delle “multiple voices” (chi ha il diritto di dire l’identità? per chi?), la dimensione politica della istituzionalizzazione delle differenze culturali, il rapporto tra politiche espositive, pratiche turistiche, produzione di conoscenze antropologiche.</p>

Testi di riferimento	Satta, G. <i>Antropologia del patrimonio</i> , dispensa del corso 2023/2024. Le/i frequentanti porteranno un testo aggiuntivo tra quelli compresi nella lista pubblicata durante il corso sul sito del docente I non frequentanti aggiungeranno un altro testo dalla stessa lista
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	Le dispense e altri eventuali materiali saranno rese disponibili dal docente durante il corso, tramite la sua pagina docente, e tramite gli spazi di condivisione previsti (Teams, One drive)

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento si svolge tramite un esame orale che ha per oggetto i testi indicati nel programma o quelli eventualmente concordati con il docente per un percorso personalizzato. Non sono previste prove intermedie.
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali metodi, temi e concetti della storia delle tradizioni popolari, anche in relazione al loro sviluppo storico. 2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> la/lo studente dovrà provare di saper utilizzare in maniera critica e consapevole i concetti appresi, in particolare nell'analisi dei processi di formazione ed elaborazione delle identità culturali. 3. <i>Autonomia di giudizio:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità di giudizio critico personale rispetto ai temi oggetto della disciplina. 4. <i>Abilità comunicative:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare con proprietà di linguaggio i concetti della disciplina, dimostrando la capacità di relazionare, anche attraverso elaborati scritti, sulle materie oggetto del corso. 5. <i>Capacità di apprendere:</i> la/lo studente dovrà mostrare di possedere le competenze disciplinari e le capacità di giudizio critico che gli consentano di affrontare la lettura autonoma di testi antropologici.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Le domande d'esame vertono sui testi di riferimento compresi nel programma d'esame. Per conseguire una valutazione elevata lo/la studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.
Altro	
	.

